



**PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO
2014-2020
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**VERBALE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
3 agosto 2020**

Il giorno 3 agosto 2020 alle ore 17 si è riunito in videoconferenza il Comitato di Sorveglianza congiunto (di seguito Comitato) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 – Regione Emilia-Romagna 2014IT05SFOP003 e del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 – Regione Emilia-Romagna 2014IT16RFOP008 per un’informativa in merito alla riprogrammazione dei Programmi FSE e FESR.

Morena Diazzi, Autorità di Gestione del PO FSE e FESR, apre i lavori del Comitato di Sorveglianza alla presenza dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione Vincenzo Colla, Presidente del Comitato, della Vicepresidente e Assessore al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l’UE Elly Schlein e dell’Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale Paolo Calvano, ringraziando tutti i partecipanti e in particolare i rappresentanti della Commissione Europea Stefano Lambertucci (DG Regio) e Nadia Tempesta e Paolo Rizzo (DG Occupazione).

L’incontro è finalizzato a presentare il percorso di riprogrammazione che la Regione si appresta a formalizzare a fronte della possibilità offerta dalla Commissione Europea di inserire nei Programmi misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri a fronte dell’emergenza Covid-19 con i nuovi Regolamenti 2020/460 del 30 marzo 2020 e n. 2020/558 del 23 aprile 2020) che poi hanno trovato seguito nell’art. 242 del Decreto Legge n. 34 e nell’Accordo con il livello nazionale di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.856/2020.

Morena Diazzi illustra i principali dati di attuazione dei due programmi che evidenziano un livello di impegni già oltre il 100% della dotazione iniziale dei programmi ed elevati livelli di pagamento e certificazione (vedi tabelle seguenti).

| | Dotazione | Impegni | Pagamenti | Spesa certificata |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|-------------------|
| POR FESR | 481.895.272 | 501.433.135 | 290.459.412 | 253.724.463 |
| POR FSE | 786.250.182 | 855.737.442 | 469.376.967 | 384.269.754 |

| | | |
|-----------------|-----------------------------|----------------------------|
| POR FESR | Progetti selezionati | Progetti conclusi |
| | 4.570 | 2.257 |
| POR FSE | Operazioni avviate | Operazioni concluse |
| | 5.187 | 2.792 |

Dati di monitoraggio MONIT, aggiornamento 30/6/2020

Morena Diazzi prosegue indicando il contributo che la Regione Emilia-Romagna ha deliberato per la riprogrammazione dei Fondi SIE al fine del contrasto all’emergenza COVID-19, ai sensi dell’art.242 del D.L. 34/2020 e contenuto nell’Accordo di cui alla DGR 856/2020, pari complessivamente a 250 milioni di euro, di cui 190 milioni di euro a valere sul POR FESR e 60 milioni di euro a valere sul POR FSE.

I POR riprogrammati concorreranno al parziale finanziamento della spesa sostenuta per emergenza sanitaria dalle strutture del sistema sanitario regionale (pari a 520 milioni di euro) per attrezzature sanitarie e DPI attraverso il FESR e per spese per il personale medico-sanitario attraverso il FSE, stabilite sulla base delle tipologie di spesa comunicate dalla Sanità e ammissibili sui POR.

Contestualmente la copertura delle operazioni dei POR sostituite da spese emergenziali sarà garantita dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) attraverso l'assegnazione delle necessarie risorse con delibera CIPE.

A settembre sarà quindi predisposta, sulla base del FSC assegnato, una proposta di modifica dei Programmi con riferimento alla strategia, azioni, beneficiari, indicatori e target, categorie di spesa e piano finanziario con l'indicazione della possibilità di utilizzare l'opzione di certificare alla Commissione Europea spese con l'applicazione del tasso del 100% di quota comunitaria.

La versione aggiornata dei Programmi sarà sottoposta all'approvazione dei Comitati di Sorveglianza, comprensiva eventualmente della revisione dei criteri di selezione delle Operazioni, per poi essere inviata formalmente alla Commissione per la valutazione e approvazione con Decisione Comunitaria.

Nel processo di certificazione della spesa sanitaria, l'Autorità di Gestione opererà in stretto collegamento anche l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit.

Morena Diazi specifica quindi che per certificare la spesa sanitaria alla Commissione Europea, l'AdG dovrà seguire il percorso previsto per i POR, ovvero procedere alla modifica eventuale dei Criteri di selezione che il CdS dovrà approvare, effettuare le verifiche di primo livello (incluse le eventuali verifiche in loco) ove previste, e trasmettere la domanda di certificazione all'Autorità di Certificazione per le ulteriori verifiche; l'Autorità di Certificazione dovrà quindi trasmettere la domanda di rimborso verificata alla Commissione Europea e sulla spesa certificata campionata l'Autorità di Audit dovrà effettuare i controlli di secondo livello.

Interviene la **Vicepresidente Elly Schlein** che sottolinea come il senso complessivo dell'operazione sia quello di mettere in sicurezza la spesa sanitaria regionale cogliendo la disponibilità data dalla Commissione di supportare gli Stati Membri colpiti dall'epidemia COVID-19 e dal conseguente accordo con il Governo che permetterà di utilizzare ulteriori risorse FSC per compensare le risorse dei programmi SIE che dovranno fare spazio alla spesa sanitaria. Questo è importante perché permette di avere la garanzia della copertura e del prosieguo della nostra programmazione sui Programmi FSE e FESR sia dal punto di vista delle risorse che dei tempi. **Elly Schlein** specifica infine che la Delibera CIPE che garantisce i fondi FSC sostitutivi è già stata approvata e si attende la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per settembre.

Morena Diazi da quindi la parola ai rappresentanti della Commissione Europea.

Stefano Lambertucci della DG Regio prende atto della volontà di riprogrammazione e resta in attesa della proposta formale per poter fare le necessarie valutazioni tecniche ribadendo la propria disponibilità per tutte le interlocuzioni informali che saranno necessarie per accompagnare il processo di riprogrammazione.

Lambertucci informa che l'iter di decisione da parte della Commissione sarà più rapido rispetto all'iter standard e quindi la Decisione Comunitaria potrebbe avvenire due/tre settimane dopo la presentazione formale della proposta di riprogrammazione

Interviene **Nadia Tempesta** delle DG Occupazione ringraziando per l'incontro, segno evidente dell'attenzione posta dalla Regione al coinvolgimento del partenariato. Anche la rappresentante della Dg Occupazione attende maggiori dettagli sulla proposta di riprogrammazione e rinnova la sua disponibilità ad un confronto anche sugli aspetti più tecnici.

Marisa Canu, Autorità di Audit dei Programmi, informa di come le diverse Autorità di Audit si stiano muovendo insieme al livello nazionale confrontandosi con l'IGRUE e mettendo a punto una serie di domande per la Commissione affinché vengano garantite procedure e modalità di controllo omogenee e coerenti che evitino qualunque criticità nella fase di gestione e nei controlli a fine programmazione.

Morena Diazi sottolinea la complessità dell'operazione nella nostra Regione visto il livello già elevato degli impegni e dei pagamenti soprattutto nell'individuare i progetti da spostare su FSC visto che le operazioni sono tutte impegnate e anche con pagamenti parziali (ad esempio gli anticipi); su questo si sta lavorando con la Ragioneria regionale per capire come reimputare, attraverso una variazione di bilancio, le spese sul fondo FSC valutando il prima possibile con il livello nazionale se sia possibile semplificare il processo amministrativo

ad esempio potendo certificare in FSC anche risorse in overbooking (senza disimpegnare e reimpegnare risorse).

Questo lavoro si sta facendo senza dimenticare la nuova programmazione 2021/2027, che anche su indicazione della Commissione Europea deve procedere parallelamente, sulla base del Programma di mandato della Giunta regionale.

Interviene l'Autorità di Certificazione **Donato Metta**, per avere informazioni sulla possibilità di dover decertificare delle spese. **Morena Diazi** sottolinea come l'indirizzo assunto sia quello di decertificare il meno possibile ma questa è una possibilità che potrebbe verificarsi visto l'elevato livello di attuazione dei Programmi.

Si sta lavorando anche con la Sanità regionale per individuare le spese da inserire sui POR nel modo più coerente possibile con i vincoli dati dalle regole di ammissibilità proprie dei fondi e delle categorie di spesa.

L'Assessore **Vincenzo Colla** sottolinea come il provvedimento si inserisca in una discussione "Paese" che coinvolge non solo la Regione Emilia-Romagna ma anche il Governo e tutte le altre Regioni e come sia un'occasione e un'opportunità assolutamente da cogliere.

Questo impianto porterà la Regione Emilia-Romagna a fare importanti ragionamenti anche sugli investimenti del prossimo futuro, considerando tutte le linee di investimento, a partire dal nuovo settennio (POR FESR e POR FSE) per arrivare al Recovery Fund e al MES perché si vuole evitare un 'blocco sociale' così come è stato evitato un 'blocco sanitario' nonostante la nostra Regione sia stata una delle più colpite dal Covid -19 non solo a livello di contagio epidemiologico- ma anche rispetto al sistema socio-economico. L'impatto sul tessuto socio-economico non ha precedenti nella storia democratica ed istituzionale del nostro Paese, in particolare per le regioni più colpite. Ora la Regione Emilia-Romagna è molto più pronta ad affrontare gli aspetti sanitari e grazie anche alla continua interlocuzione con l'Europa sta riuscendo a trovare le modalità per la ripresa economica. L'assessore Colla sostiene che l'Emilia-Romagna abbia in sé una forza che, attraverso gli strumenti ricordati, consentirà di raggiungere ottimi risultati nel 2021. In questa direzione è convocato per il 5 agosto un nuovo incontro nell'ambito del Patto per il Lavoro e per il Clima per discutere delle risorse messe a disposizione per il futuro dalla Commissione (Recovery Fund, MES, SURE, ecc.) al fine di essere operativi il prima possibile.

La vicepresidente **Elly Schlein** ringrazia la Commissione Europea e il livello nazionale che hanno mostrato una grande vicinanza e disponibilità ad intervenire per dare risposte adeguate ai bisogni della ripartenza dopo la situazione che si è venuta a creare in questi mesi a seguito del Covid-19, sottolineando come i concetti che caratterizzano l'accordo siano 'equilibrio', 'razionalità degli interventi' e 'coerenza complessiva'.

Il Comitato si conclude alle ore 18 informando i partecipanti che verranno trasmesse a tutti i componenti le slide presentate all' incontro.